



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO
ALLE FRODI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTO l’articolo 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, commi 4, 5 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all’ANAC;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 2020, n. 53 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 aprile 2023, n. 72;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 04/12/2020, registrato dalla Corte dei Conti l’11/01/2021, al n. 14, con il quale, ai sensi dell’articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale e i relativi compiti ed attribuzioni;

VISTO il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in particolare l’articolo 3, il quale prevede che “Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

VISTO il D.M. n. 153284 del 1° aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 12 maggio 2021, n. 429, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l’attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti 54 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell’Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, e degli articoli 52 e 59 del CCNL Area funzioni centrali del 9 marzo 2020;

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018 sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020;

VISTO l’interpello prot. n. 318915 del 19/06/2023, relativo all’Ufficio dirigenziale non generale PREF I - Programmazione e analisi del rischio - della Direzione Generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, indetto ai sensi dell’art. 19, comma 1 bis, del citato D. Lgs. n. 165/2001;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

VISTA l'istanza del 23 giugno 2023, assunta al protocollo PREF al n. 330393 del 26 giugno, con la quale il dirigente di II fascia di questo Ministero dr. Luca VEGLIA ha presentato la propria candidatura;

VISTO il verbale prot. n. 348349 del 04/07/2023 del Direttore della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali e del Direttore della Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari con il quale sono stati resi noti gli esiti dell'interpello e il dr. VEGLIA è risultato idoneo ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio PREF I;

VISTO il *curriculum vitae* presentato dal dr. Luca VEGLIA e valutate le attitudini e le capacità gestionali ed organizzative dimostrate dal predetto;

VISTO il D.M. n. 7771 del 30 giugno 2020, registrato alla Corte dei Conti il 09/07/2020, Reg.ne n. 248, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, è stato conferito, dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2023, al dr. Luca VEGLIA, dirigente di seconda fascia, l'incarico di Direttore dell'Ufficio dirigenziale non generale PREF I – Programmazione e analisi del rischio - della Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari, nonché il relativo contratto individuale di definizione del trattamento economico del 30 giugno 2020;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al conferimento al dr. Luca VEGLIA dell'incarico di Direttore dell'Ufficio dirigenziale non generale PREF I - Programmazione e analisi del rischio - della Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2020, reg. n. 1002, con il quale è stato conferito al Dr. Emilio Gatto, dirigente di I fascia del Mi.P.A.A.F., l'incarico di Direttore generale della Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Luca VEGLIA, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale PREF I - Programmazione e analisi del rischio - della Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Articolo 2

Obiettivi

1. Il dr. Luca VEGLIA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

- programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività di controllo e vigilanza svolte dagli uffici territoriali e dai laboratori;
- gestione banche dati per l'espletamento dell'attività ispettiva; attività di studio dei fenomeni fraudolenti e analisi del rischio di commissione frodi; supporto all'organizzazione e funzionamento del sistema informativo dell'ICQRF;
- procedure per l'espletamento delle attività ispettive;
- promozione e coordinamento di azioni di controllo di particolare rilevanza, anche in concorso con altri organismi di controllo.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitogli, il dr. Luca VEGLIA dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Articolo 3
Incarichi aggiuntivi

1. Il dr. Luca VEGLIA dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4
Durata dell'incarico

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni, è conferito, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 1° luglio 2023 per la durata di tre anni.

Articolo 5
Verifica e valutazione

1. L'attività svolta dal dr. Luca VEGLIA sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Articolo 6

Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

1. Il dr. Luca VEGLIA dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Articolo 7

Trattamento economico

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2 il trattamento economico da corrispondersi al dr. Luca VEGLIA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

Emilio GATTO

F.to digitalmente ai sensi del CAD